



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE “G. PASTORI”

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5^A Sez. DP

INDIRIZZO: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

ARTICOLAZIONE: Produzioni e Trasformazioni

Elaborato nella seduta del 7 Maggio 2025

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1. Breve descrizione del contesto

Nel piano Triennale dell’Offerta Formativa è stato messo in evidenza che l’Istituto è ben inserito nel territorio e mantiene numerosi rapporti con gli Enti locali quali: Istituzioni Agrarie Riunite, Unioni Agricoltori, Istituto Zooprofilattico, Slow Food, Associazione florovivaisti e altre associazioni del settore.

Le numerose aziende agricole presenti nella provincia (10.000 secondo un’elaborazione della Camera di commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi con Coldiretti Lombardia) hanno anche costituito un’adeguata risorsa per l’ex-attività di Alternanza Scuola Lavoro, attuale PCTO.

1.2. Presentazione dell’Istituto

L’Istituto Tecnico Agrario “Giuseppe Pastori”, nato a Brescia nel 1875 come *Scuola Pratica di Agricoltura*, ha celebrato nel 2017 i propri 140 anni di storia. Nel corso degli anni ha subito varie trasformazioni e attuato alcuni progetti sperimentali tra i quali, a partire dal 1994, il Progetto Cerere Unitario Agro Ambientale.

Dal 2010, con il riordino della scuola superiore, sono state attivate le tre articolazioni attualmente presenti:

- Viticoltura ed enologia;
- Produzioni e trasformazioni;
- Gestione dell’ambiente e del territorio.

La popolazione scolastica dell’Istituto Pastori è costituita da circa 913 studenti provenienti da tutta la provincia di Brescia. Attualmente la popolazione scolastica si compone per il 55% da maschi e per il 45% da femmine. La motivazione verso l’istruzione tecnico-agraria da parte delle famiglie è elevata. Alcuni studenti sono figli o nipoti di ex allievi e la famiglia ripone grande fiducia nell’Istituzione scolastica.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1. Profilo in uscita dell'indirizzo

Il Diplomato in **Agraria, Agroalimentare e Agroindustria**:

- ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzanti il settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;
- interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:**

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;
- organizzare attività produttive ecocompatibili;
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;

- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza;
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale;
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.

2.2. Quadro orario settimanale

Nell'articolazione **“Produzioni e trasformazioni”** vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

L'orario settimanale, di 32 ore, previsto per il quinto anno è il seguente:

Discipline comuni Classe quinta	
R.C. o attività alternative	1
Scienze motorie o sportive	2
Lingua e letteratura italiana	4
Storia, cittadinanza, costituzione	2
Lingua inglese	3
Matematica	3
Totale ore	15

Discipline specifiche Articolazione “Produzioni e trasformazioni”			
Discipline	III	IV	V
Produzioni animali	3	3	2
Complementi di matematica	1	1	-
Produzioni vegetali	5	4	4
Trasformazione dei prodotti	2	3	3

Economia, estimo, marketing, legislazione	3	2	3
Genio rurale	3	2	-
Gestione dell'ambiente e del territorio	-	-	2
Biotechnologie agrarie		2	3
Totale ore	17	17	17

3. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

3.1. Composizione del Consiglio di classe e continuità dei docenti

Coordinatore di classe prof. Tommaso Sossi.

DISCIPLINA	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Religione			X
Italiano	X	X	X
Storia		X	X
Lingua straniera (Inglese)	X	X	X
Matematica	X	X	X
Scienze motorie	X	X	X
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione		X	X

DISCIPLINA	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Gestione dell'ambiente e del territorio			X
Produzioni animali			X
Produzioni vegetali	X	X	X
Trasformazione dei prodotti			X
Biotecnologie Agrarie			X
Genio rurale	X	X	
ITP Area di indirizzo			X
ITP P. Vegetali e Biotecnologie	X		X
ITP Trasformazione dei Prodotti		X	X

3.2. Composizione e storia della classe

La classe è costituita da diciotto alunni, dieci femmine e otto maschi, tutti provenienti dalla 3DP formata nell'a.s. 2022-23 che originariamente era composta da ventuno elementi.

Come si deduce dalla tabella sopra riportata, gli allievi hanno potuto beneficiare, nel corso del triennio, della continuità didattica di una buona parte delle discipline.

Il gruppo classe risulta ben amalgamato con dinamiche relazionali improntate alla correttezza e alla collaborazione. Il comportamento è serio e responsabile, rispettoso dei docenti e del personale scolastico. La frequenza alle lezioni non è sempre stata, per tutti, regolare.

La classe è composta da studenti generalmente interessati all'apprendimento, sia nelle materie dell'area comune sia nelle discipline di indirizzo, sia nella parte teorica sia in quella applicativa. La loro preparazione, in termini di profitto, si colloca mediamente tra il discreto e il buono. In particolare si evidenziano due gruppi distinti all'interno della classe: un primo, molto ristretto, composto da allievi il cui impegno è stato discontinuo e la cui preparazione presenta una certa eterogeneità, caratterizzata da alcune carenze. Il secondo gruppo, più numeroso e rappresentante quasi l'intera classe, è costituito da studenti che dimostrano un buon livello di impegno e autonomia nello studio, raggiungendo livelli di preparazione soddisfacenti in tutte le discipline. All'interno di questo secondo gruppo sono presenti alcuni studenti che si distinguono per l'eccellenza.

Gli obiettivi didattici sono stati raggiunti dalla maggioranza degli allievi anche se in modo diversificato.

Per l'eventuale presenza di alunni con bisogni educativi speciali si rinvia alla documentazione riservata depositata in segreteria didattica.

4. INDICAZIONI GENERALI INERENTI L'ATTIVITÀ DIDATTICA

Obiettivi del CDC

	Obiettivi culturali	Obiettivi trasversali	Obiettivi comportamentali
1	Osservare, conoscere e analizzare, anche da più punti di vista, le diverse realtà in modo da poter formulare giudizi ed operare scelte in modo autonomo, motivato e consapevole	Esprimersi efficacemente in forma sia scritta che orale, utilizzando anche appropriati linguaggi tecnici	Graduale superamento della visione egocentrica della realtà e acquisizione di un'ottica più vasta che tenga conto del punto di vista e dei diritti altrui e li rispetti
2	Esprimersi in modo preciso ed efficace e comprendere significati ed implicazioni dei messaggi altrui	Analizzare ed interpretare testi e documenti di diversa natura	Disponibilità al dialogo e al riesame delle proprie posizioni attraverso il confronto
3	Adattarsi con flessibilità ai diversi contesti e a situazioni professionali nuove, attuando processi di	Effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le opportune	Autocontrollo fisico ed emozionale

	educazione permanente anche attraverso l'attitudine all'autoapprendimento	informazioni	
4		Organizzare il proprio sapere in modo interdisciplinare applicandolo ai diversi contesti	Capacità di lavorare produttivamente sia in modo autonomo che in gruppo
5		Esprimere giudizi adeguatamente motivati	Acquisizione del senso di responsabilità anche attraverso la consapevolezza delle conseguenze del proprio operato sia per sé che per la collettività
6		Elaborare dati ed analizzare situazioni ed esperienze in modo efficace per favorire processi decisionali	

4.2 Metodologie, strategie didattiche e ambiente di apprendimento

Il consiglio di classe, a seconda dell'attività svolta, si è avvalso di svariate metodologie didattiche, quali:

- lezioni frontali
- discussioni guidate
- strumenti digitali
- sostegno/recupero
- lavori di gruppo
- attività laboratoriale

4.3 Insegnamento trasversale di Educazione civica

Contenuti e aree di riferimento

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Si individuano altresì le discipline di principale riferimento, fermo restando che tutte le discipline concorrono al raggiungimento delle competenze di cittadinanza cui l'insegnamento dell'educazione civica è teso e che i consigli di classe potranno motivatamente apportare adattamenti alla programmazione di dipartimento in relazione a specificità rilevate nel contesto classe, individuando altresì singoli specifici progetti (tendenzialmente una giornata di riflessione condivisa in ambito ambientale ed una giornata di riflessione condivisa in ambito culturale e sociale per tutte le classi), coinvolgendo eventualmente il dipartimento di diritto, la commissione educazione civica o soggetti esterni.

Competenze

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Conoscenze

Tutte le tematiche presentano aspetti di trasversalità e potranno venire trattate da tutte le diverse discipline dell'annualità. Si individuano le discipline di principale riferimento, fermo restando che tutte le discipline concorrono al raggiungimento delle competenze di cittadinanza cui l'insegnamento dell'educazione civica è teso.

Nel corso del quinto anno sono stati affrontate le seguenti tematiche:

- L' America al voto: Harris Vs Trump , Insieme per capire - Fondazione del Corriere (2 ore)
- Art. 11 L' Italia ripudia la guerra e ob. 16 Agenda 2030 , Pace, Giustizia e istituzioni forti. Guerre in corso, oltre i confini e Dossier EMERGENCY ("Quotidiano in classe" 3 ore).
- Memorie necessarie - Giornata della memoria e visita a Mauthausen , Giorno del ricordo, Strage di Piazza Loggia (6 ore).
- Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (Quotidiano in classe 2 h)
Parità di genere: a che punto siamo ? Ob. 5 Agenda 2030 Conferenza della Fondazione Corriere della sera - Insieme per capire - FONDAZIONE CORRIERE DELLA SERA (2 ore)
- "Se questo è un uomo". Riflessioni a 80 anni dalla liberazione di Auschwitz - FONDAZIONE CORRIERE DELLA SERA lezione conferenza - Aldo Grasso e Marcello Pezzetti (2 ore)
- Il 10 dicembre 1948, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite- la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (conferenza per la DUDU)- (2 ore);
- L' unione Europea (2 ore)
- L' ONU 1945 ,la missione dell' ONU e gli altri organismi internazionali (2 ore)
- La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (conferenza per la DUDU) (2 ore)
- Ob.17 Agenda 2030 (2 ore)

Contenuti

2) Sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari (area di indirizzo)

Discipline:

Gestione Ambiente e Territorio (aree naturali, parchi, ecc.): (6 ore) Risveglio di primavera (1 ora), Aree naturali e parchi (4 ore); Video ambiente (1 ora)

Produzioni vegetali:

- obiettivo 2 Agenda 2030 (1 ora)
- obiettivo 12 Agenda 2030 (1 ora)
- visione documentario "Un altro domani" (2 ore)
- lezione in videoconferenza promossa da "FONDAZIONE CORRIERE DELLA SERA"- Aldo Grasso e Marcello Pezzetti (1 ora)
- rispetto e cura dell'ambiente, principio di responsabilità (2 ore)

Trasformazione dei prodotti: (8 ore) - Valorizzazione dei sottoprodotti dell'industria enologica, olearia e lattiero-casearia (Obiettivo 12 - Agenda 2030).

Strumenti per l'insegnamento di Educazione Civica:

Materiali elaborati dai docenti, eventualmente caricati nella cartella Drive condivisa sulla piattaforma di Istituto.

Testi già in adozione per le singole discipline

4.4 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

L'Istituto adotta da anni, in osservanza alla vigente normativa, strategie per l'inclusione di alunni con difficoltà certificate.

Durante il primo consiglio di classe viene esaminato il materiale riguardante gli alunni con certificazione DSA. Gli insegnanti provvedono a redigere, a seconda delle situazioni, un Piano Didattico Personalizzato o un Piano Educativo Individualizzato articolato nelle varie discipline, per mettere lo studente nelle condizioni di poter affrontare con profitto l'anno scolastico.

4.5 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

Il prospetto sotto riportato rappresenta la sintesi delle ore di PCTO effettuate dalla classe nel corso del triennio:

	a.s 2022-2023 CLASSE III	a.s 2023-2024 CLASSE IV	a.s 2024-2025 CLASSE V
PCTO "interni"	- 30 ore di esercitazione interna - 8 ore di formazione in materia di sicurezza specifica	- 2 settimane (32 ore settimanali) per gli studenti che non hanno svolto PCTO "esterni"	- 2 settimane (32 ore settimanali) per gli studenti che non hanno svolto PCTO "esterni"

		- 8 ore di formazione in materia di sicurezza specifica	
PCTO “esterni”	- Non previsti	- 2 settimane (40 ore settimanali)	- 2 settimane (40 ore settimanali)
TOTALE ORE PREVISTE	38	88	80
TOTALE ORE SVOLTE	38	Max 88	Max 80

5. ATTIVITÀ E PROGETTI

5.1 Attività di recupero

Attivazione di un corso di potenziamento di EEML in preparazione alla seconda prova d’esame (marzo-maggio)

Strategie di recupero:

- ☒ Recupero all’interno dell’attività curricolare da parte di ogni insegnante;
- ☒ Indicazioni e suggerimenti metodologici per superare difficoltà nelle singole discipline;
- ☒ Attivazione di azioni di recupero per colmare le lacune pregresse.

La verifica del recupero delle lacune è stata effettuata, per quanto riguarda il primo periodo valutativo (trimestre), nel periodo dal 7 al 20 Gennaio 2025 e ha coinvolto al massimo tre discipline. Per gli studenti con più di tre discipline da recuperare il termine per il recupero è stato esteso al 1 Marzo 2025.

5.2 Progetti e attività di potenziamento

I progetti di potenziamento sono realizzati nell’ambito delle risorse PNRR e come tali sono rivolti a gruppi di studenti iscritti su base volontaria.

Uscite /Iniziative Didattiche di Potenziamento

- ☒ Attivazione di un corso di potenziamento di EEML in preparazione alla seconda prova d’esame (marzo-maggio)

- ☑ 04/10/2024 Incontro formativo installazione XFarm
- ☑ 04/10/2024 Installazione di sensori e trappole collegate al gestionale XFarm
- ☑ 04/11/2024 Uscita didattica Cantina Ca Rugate (VR), Frantoio Redoro (VR)in Valpolicella.
- ☑ dal 17/03/25 al 21/03/25 Viaggio di istruzione in Austria
- ☑ 11/03/25 e 04/04/25 incontro con l'apicoltore D. Bazzi

5.3 ORIENTAMENTO

Dall'a.s. 2023/2024 sono state introdotte le Linee guida per l'orientamento (DM 22/12/22 n.328) che prevedono per l'ultimo triennio delle Scuole secondarie di II grado 30 ore curriculari per ogni anno scolastico.

Le attività di orientamento, il cui prospetto generale è stato approvato durante il Collegio dei docenti del 2 settembre 2024, si sono svolte a partire dal mese di ottobre sulla base delle seguenti proposte dell'Istituto:

- 04/11/2024 Uscita didattica Cantina Ca Rugate (VR), Frantoio Redoro (VR)in Valpolicella
- Incontro informativo "Orientamento, Scuola, Formazione e Lavoro" a cura di "Job Orienta" dal 27 al 30 novembre 2025 a Verona.
- 14/01/25 Incontro orientativo con tutor UNIBS (online). L'incontro ha offerto agli studenti un'opportunità di approfondimento dell'offerta formativa di istruzione universitaria presenti sul territorio.
- 15/01/25 Presentazione del corso di laurea "Valorizzazione e Tutela dell'Ambiente e del Territorio Montano" (UniMont - sede di Edolo). L'incontro ha offerto agli studenti un'opportunità di approfondimento delle offerte formative di istruzione universitaria presenti sul territorio
- 22 /01/25 Presentazione del corso di laurea "Scienze agrarie e alimentari" (UniMi). L'incontro ha offerto agli studenti un'opportunità di approfondimento dell'offerta formativa di istruzione universitaria presenti sul territorio.
- 24 /01/25 Incontro orientativo con tutor Symposium (ITS). '
- 31/01/25 Incontro orientativo con il DS per il 6° anno (aula magna)
- 04/02/25 Esercitazione in vigneto (potatura)
- 01/03/25 Esercitazione di caseificazione
- 28/04/25 Esercitazione sulla propagazione delle colture
- Condivisione materiale informativo: sono state fornite tutto l'anno, tramite email istituzionale, informazioni sul mondo universitario principalmente agli alunni e alunne del quinto anno .
- Analisi dei bisogni degli alunni, competenze, capolavoro. Autovalutazione.

- Uscite didattiche finalizzate alla conoscenza della realtà agroalimentare/territoriale (fiere/aziende/enti/parchi/laboratori).
- Incontri di presentazione degli ITS Academy in Istituto.
- Esercitazioni in Azienda.
- Incontro a fini orientativi con UNIBS: l'incontro ha offerto agli studenti un'opportunità di approfondimento delle offerte formative di istruzione universitaria presenti sul territorio – 14 gennaio 2025.

6. RELAZIONI DEI SINGOLI DOCENTI

ECONOMIA ESTIMO MARKETING E LEGISLAZIONE	
Docente: Prof. Angelo Vecchio	
Competenze e abilità	Acquisire la terminologia tecnico – economica e giuridica specifica per interpretare, comprendere e descrivere la realtà economica; • Conoscere gli strumenti e le metodologie necessarie per affrontare le problematiche connesse alla valutazione degli immobili e dei beni ambientali; • Saper eseguire la stima di beni e diritti inerenti il mondo rurale; • Esprimere giudizi di convenienza nell'adozione di miglioramenti tecnici e fondiari; • Essere in grado di produrre accurate relazioni di stima a corredo del processo valutativo; • Saper utilizzare le fonti di informazione: manuali, prontuari, pubblicazioni ecc.; • Saper giustificare ogni scelta fatta sia di valore che di procedura.
Conoscenze e contenuti disciplinari	Matematica finanziaria (ripasso delle principali formule finanziarie a scopo estimativo. Concetti di capitale ed interesse. Saggi di interesse commerciale, legale, di capitalizzazione e cause di variazione. Regimi finanziari semplice e composto. Annualità e periodicità. Piano di ammortamento alla francese, calcolo del debito residuo. Capitalizzazione dei redditi. Applicazione nel calcolo della valutazione di beni economici); Estimo generale (aspetti economici: più probabile valore di mercato, di costo, di trasformazione, complementare, di surrogazione, di

	capitalizzazione; metodo di stima, procedimenti di stima analitico e sintetico); Estimo immobiliare (Agrario: stima dei fondi rustici, dei miglioramenti fondiari e relativi giudizi di convenienza; stima delle colture arboree da frutto: valore della terra nuda, del soprassuolo e valore in un anno intermedio; stima delle scorte e dei frutti in via di maturazione; stima dei fabbricati rurali. Consorzi: normativa essenziale e criteri per il riparto dei contributi nei consorzi stradale, d'irrigazione, di difesa dalle alluvioni e di bonifica. Civile: stima delle aree edificabili e dei relitti. Estimo legale (stima dei danni: normativa essenziale, stima dell'indennizzo per danni da grandine, da incendio, da inquinamento e altri eventi accidentali. Istituto dell'Esproprio: evoluzione normativa dalla legge "fondamentale" del 1865 alla sentenza di incostituzionalità del V.A.M del 2011. Testo Unico DPR 327/2001 e suo iter procedurale. Diritti reali: usufrutto, servitù prediali coattive di passaggio, acquedotto e scarico, elettrodotto e metanodotto, diritto di superficie. Successioni ereditarie: legittima, testamentaria e necessaria, formazione e divisione dell'asse ereditario). Catasto terreni e Catasto fabbricati.
Metodologie	Lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio.
Criteri di valutazione	Conoscenze, competenze e abilità sono state valutate attraverso verifiche scritte e orali.
Testi, materiali e strumenti adottati	Baglini-Bartolini-Cosimi- Augusti " Estimo Territorio e Agrosistemi" Reda
Obiettivi raggiunti	Differenziati nel gruppo classe

INGLESE Docente: Prof. Ignazio Aglieri	
Competenze	Comprensione ed elaborazione di messaggi orali generali e settoriali. Comprensione globale e analitica di testi scritti, in particolare relativi alla cosiddetta microlingua. Produzione efficace e chiara, in ordine agli argomenti di interesse generale o del settore di studi affrontati.

Abilità	Competenza linguistica degli studenti negli ambiti specifici del percorso di studi tecnico-agrari, principalmente attraverso lo sviluppo di un vocabolario di microlingua specifico e adeguato.
Conoscenze e contenuti disciplinari	GRAMMAR The Passive Modal verbs Reported speech First, second, third conditionals duration form MICROLINGUA Nourishing the land Nourishing and protecting plant life Farm crops From the field to the table Organic Italian wines Brewing beer Lambrusco Butter/Cheese/Parmesan Italian sounding (Parmesan) Meat Animal husbandry (Ruminants/Intensive breeding) Milking and lactation Managing a farm (computerised ones) Factors of production Didactic farms The main jobs on a farm General supervisor Job hunting Dal testo Grammar in progress sono state selezionate le unità utili al consolidamento degli argomenti affrontati nel corso dell'anno.
Metodologie	Gli argomenti sono stati prevalentemente proposti attraverso lezioni di tipo frontale, lettura di testi specifici, proiezione di video relativi agli argomenti di indirizzo, conversazione in lingua inglese su temi di carattere scientifico e/o generale, per favorire l'interazione tra il docente e gli studenti.
Criteri di valutazione	Verifiche orali e scritte valutate secondo i criteri stabiliti dal Dipartimento lingue.

Testi, materiali e strumenti adottati	Nel corso delle lezioni, gli studenti sono stati stimolati attraverso l'uso di vari strumenti: libro di testo, conversazioni in lingua inglese e l'uso del web per la proiezione di film e documentari di natura scientifica
Obiettivi raggiunti	Il livello di conoscenza degli argomenti risulta in generale pienamente sufficiente. Si sottolinea, tuttavia, la presenza di studenti eccellenti nella produzione scritta e orale

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA Docente: Prof.ssa Laura Cattina	
Competenze	● Storico – letteraria: Saper orientare idee, cultura e contesto letterario nella storia. ● Analitica: Comprensione e analisi di testi scritti di vario genere. ● Critica: Confronto, interpretazione e commento di testi in relazione a epoche, movimenti, autori, generi e opere. Rielaborazione di idee e conoscenze. ● Testuale: Impostazione e articolazione complessiva del testo. ● Grammaticale: Utilizzo consapevole delle strutture grammaticali e del sistema ortografico e interpuntivo. ● Lessicale- semantica: Disponibilità e scelta consapevole di risorse lessicali e interlessicali. ● Ideativa: Capacità di elaborazione e riordino di contenuti e conoscenze. ● Metodologica: elaborazione e uso di un metodo di studio personale ed efficace. ● Contenutistica: Possesso e fruizione dei contenuti. ● Espositiva: Impostazione e articolazione del discorso.

Abilità	● Storico- letteraria: selezionare e ricostruire gli eventi e i fenomeni significativi dei periodi storici; individuare e collocare i fenomeni culturali significativi sull'asse del tempo; riconoscere i luoghi del potere e della cultura; individuare il rapporto tra cultura e potere; individuare le caratteristiche dei generi; contestualizzare un movimento, autore, un'opera; riconoscere il genere . ● Analitica: saper fare la parafrasi e il riassunto; utilizzare gli strumenti dell'analisi testuale; analizzare la molteplicità dei significati di un testo. ● Critica: individuare i caratteri specifici di un testo; contestualizzare un testo ; spiegare la molteplicità dei significati di un testo; commentare gli aspetti di un testo; interpretare gli elementi caratterizzanti di un testo alla luce del pensiero e della poetica dell'autore; cogliere le relazioni tra testi, movimenti, epoche, generi diversi; confrontare epoche, movimenti, autori, opere, testi; comprendere e utilizzare testi di critica ai fini di un giudizio critico personale. ● Testuale: Rispettare le consegne; scrivere un testo coeso e coerente in base alle consegne; organizzare un testo in capoversi e/o paragrafi; riassumere un testo; produrre testi di tipologie diverse. ● Grammaticale: scrivere in modo corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico; usare consapevolmente i segni di punteggiatura. ● Lessicale- semantica: usare un lessico appropriato e linguaggi settoriali; parafrasare un testo. ● Ideativa: Saper selezionare gli argomenti in modo pertinente; organizzare gli argomenti e la disposizione degli argomenti in maniera logica e consequenziale.
----------------	---

Conoscenze e contenuti disciplinari	Il percorso letterario costruito dà rilievo al “rapporto uomo –natura/ambiente”; la descrizione della natura da parte di un poeta o di un artista, ha, quasi sempre, un obiettivo che va ben al di là dell’illustrazione degli spazi e degli ambienti che fanno da sfondo alle vicende dell’uomo. L’elemento naturale può divenire espressione dello stato d’animo del personaggio protagonista della vicenda o dell’autore stesso, può rappresentare un’immagine dell’ordine provvidenziale che governa il mondo o essere manifestazione della fredda legge meccanica che avanza indifferente e imperturbabile alla sofferenza e alla fragilità dell’essere umano assumendo una valenza simbolica o rasserenante ... ROMANTICISMO: IL SECOLO DEL ROMANZO. Caratteri e finalità del genere. ALESSANDRO MANZONI: scritti e poetica. La concezione della storia e della letteratura dopo la conversione. “I Promessi Sposi”: le tematiche principali e il sistema di personaggi. “Il sugo della storia” e il romanzo senza idillio. Approfondimento : Manzoni botanico e “La vigna di Renzo”. (Scheda su CLASSROOM) GIACOMO LEOPARDI: biografia, formazione, pensiero e poetica. Pessimismi e visione uomo-natura. Lo Zibaldone, lettura di passi: “Il vago e l'indefinito”, “Il piacere ossia la felicità”, “L'infelicità e la natura”, “Entrate in giardino di piante”. Il linguaggio poetico leopardiano, degli Idilli Analisi de “Il passero solitario”, “L'Infinito”, “Il sabato del villaggio”, “A Silvia”, “La quiete dopo la tempesta ”Alla luna”, “La ginestra”(solo prima e ultima parte) .”Operette morali”: “Dialogo della Natura e di un Islandese”, “Dialogo di un venditore di almanacchi”. REALISMO, NATURALISMO, POSITIVISMO, VERISMO. Positivismo: contesto storico e ideologico. Scienza ed evolucionismo. La nuova cultura letteraria scaturita dal Positivismo. Il progresso e l’intellettuale-scientziato, il romanzo sperimentale e “l’oggettività dell’arte”. Autori più significativi e loro opere maggiori. Lettura di Flaubert, “Le insofferenze di Madame Bovary” (“Madame Bovary”, assegnata lettura integrale pausa estiva quarta), E Zola. “Osservazione e sperimentazione” da “Il romanzo sperimentale. “L’ Assommoir, “Gervasia all’ Assommoir”. VERISMO e VERGA . Giovanni Verga: biografia ed opere; l’approdo al Verismo con la novella “Nedda; la poetica dell’impersonalità dell’arte. Da “Vita dei campi”, “Un documento umano “L’ideale dell’ostrica” (prefazione a “Fantasticheria”),
	I.T.A.S. “G. PASTORI” Viale della Bornata, 110 – 25123 BRESCIA Tel. 030 361000 - e-mail: BSTA01000V@istruzione.it – Web: www.italpastori.edu.it

“Un documento umano” (prefazione a “L’ amante di Gramigna”), **“Rosso Malpelo”** (**letteratura ed ed. civica , La tutela dell’ infanzia ob. 8 agenda 2030**).

Da “Novelle Rusticane”: **“La roba”, “La lupa”** e **“ Libertà”**. “Il ciclo dei Vinti”: **“I Malavoglia** (lettura dell’ Incipit **“La famiglia Malavoglia”** e assegnato integrale, come lettura estiva)” e **“Mastro don Gesualdo”, “ L’ addio alla roba”** : la trama e i personaggi, lo stile ; lettura di alcuni brani di entrambe le opere comunque assegnate nelle estati precedenti come lettura estiva.

IL CLASSICISMO DI CARDUCCI Giosué Carducci: biografia e poetica testi carducciani: **“Pianto Antico”,** e da **“Odi barbare, “Alla Vittoria”- LibroV- “Tra le rovine del tempio di Vespasiano;** da **“Rime Nuove”**. “San Martino”.

LA SCAPIGLIATURA, SIMBOLISMO FRANCESE ED ESTETISMO : definizione, caratteri generali e confronto. I simbolisti francesi: Baudelaire, **“Spleen” “Corrispondenze”** (da “I fiori del male”) e **“Languore”** di Verlaine . Il romanzo dell'estetismo : O. Wilde , **“Un nuovo edonismo”** (“Il ritratto di Dorian Grey”) .

IL DECADENTISMO : l’influenza di Nietzsche, Freud e Bergson. L’antieroe decadente il poeta, i segni e la "veggenza".

GABRIELE D’ ANNUNZIO: l’uomo e il suo tempo, il mito di una vita inimitabile . La poetica: estetismo, panismo, superomismo.

Il romanzo **“Il piacere”**: lettura testi del romanzo: **“Il ritratto di un esteta”**; il significato del **“Vittoriale degli Italiani”**.

Da **“Alcyone”**:**“La sera fiesolana”, “ La pioggia nel pineto”, “La sabbia del tempo”**.

Il D’Annunzio **“Notturmo”,** tra varietà e uniformità, il maestro di vita. **“Deserto di cenere”**.

GIOVANNI PASCOLI: biografia e opere, la poetica de” **Il Fanciullino**: **“E’ dentro noi un fanciullino”**. Da **“Myricae”** : **“Lavandare”, “ Novembre”, “X Agosto”, “L’assiuolo”, “Temporale”, “Il lampo”, “Il tuono”** . Da **“I canti di Castelvecchio”, “La mia sera”, “Nebbia”** e **“ Il gelsomino notturno”**; da **“La grande proletaria si è mossa – “Sempre vedendo in alto il nostro tricolore”**; da Primi poemetti : lo sperimentalismo linguistico in **“ Italy, III”**

LA NARRATIVA DELLA CRISI: caratteri del romanzo novecentesco, l’influenza della psicoanalisi, la crisi dell’uomo moderno. I principali autori: Mann, Proust, Joyce e Kafka. Lettura consigliata di **“La metamorfosi”** o **“Lettera al padre”**.

LE AVANGUARDIE DEL PRIMO NOVECENTO:

	FUTURISMO E CREPUSCOLARISMO ; “Manifesto del Futurismo: “Aggressività, audacia, dinamismo” Crepuscolarismo, la funzione della poesia G. Corazzini , Incipit Desolazione del piccolo poeta sentimentale (sul ruolo del poeta e funzione della poesia) IL ROMANZO ITALIANO DEL NOVECENTO: il romanzo dell'esistenza e la coscienza della crisi. ITALO SVEVO E LA FIGURA DELL'INETTO : cenni biografici, il vizio di scrivere e l'accusa di scrivere male, Joyce e la psicanalisi. Sintesi e commento di “Una vita” e di “Senilità”; lettura di brani dei testi. “La coscienza di Zeno” (consigliata lettura integrale nelle letture estive di quarta) Lettura e analisi di "La prefazione del Dottor S. e Preambolo", "L'ultima sigaretta", "Un rapporto conflittuale" di "Una catastrofe inaudita". LUIGI PIRANDELLO: biografia e “sicilianità”; il caos, il relativismo conoscitivo pirandelliano. Crisi dell'individuo e disagio esistenziale: vita e forma (maschera), la prigione della forma, “le trappole” e le vie di fuga. La crisi dei valori e la “lanterninosofia”. I personaggi pirandelliani. Da “L'umorismo”, “Il sentimento del contrario”, “La vita e la forma”. Da “Novelle per un anno”, dall' esordio verghiano a “Ciaula scopre la luna”; lettura di “Il treno ha fischiato” , “La carriola” , “La patente” (visione dell' atto unico con Totò). “ Il fu Mattia Pascal”, lettura di “Premessa” I e II, “Lanterninosofia”, “Io e l' ombra mia”; “Uno, nessuno e centomila” (riflessione sul concetto di identità in frantumi, la prigione della forma, la pazzia parte integrante della natura umana), lettura di “Salute”. La rivoluzione teatrale: “Così è (se vi pare)” visione di alcune scene di rappresentazione teatrale “Sei personaggi in cerca d'autore” “Siamo qua in cerca d' un autore” “I personaggi non si riconoscono negli attori” visione di alcune scene della rappresentazione. LA POESIA DEL NOVECENTO- ERMETISMO, GIUSEPPE UNGARETTI :biografia, poetica della parola ed esperienza della guerra. Letture commentate da “L'allegria”, “Il porto sepolto”, “Veglia”, “I fiumi”, “In memoria”, “Allegria dei naufragi”, “Soldati”, “Fratelli”, “Mattina”, “San Martino del Carso”. Da “Il dolore” : “Non gridate piu” . EUGENIO MONTALE: l'inconciliabilità tra vita e parola. Poesia come testimonianza del disagio esistenziale; “Ossi di seppia”: significato e temi, la poetica degli oggetti, il correlativo oggettivo. Analisi di “ Non chiederci la parola”, “Spesso il male di vivere ho incontrato”, “Meriggiare pallido e assorto”; da “Le occasioni”: La casa dei doganieri”, da “Satura”: “ Ho sceso un milione di scale....” SALVATORE QUASIMODO: L' Ermetismo e l'evoluzione della poetica: “Ed è subito sera” e da “Giorno dopo giorno”: “Alle fronde dei salici” , “Uomo del mio tempo”, “Milano 1943”.
--	--

	IL ROMANZO NEL SECONDO NOVECENTO: caratteri, tematiche e filoni della narrativa con riferimento ad alcuni autori di cui sono stati letti i testi durante il periodo estivo (tra terza / quarta, quarta / quinta). sono stati oggetto di collegamento a tematiche di educazione civica. ● Primo Levi , chimico e scrittore da “Se questo è un uomo” “Considerate se questo è un uomo” , “I sommersi e i salvati” . Da “Il sistema periodico” : Zinco o Azoto. Lettura di un testo liberamente scelto fra quelli letti e suggeriti. ● Cesare Pavese , tra mito e realtà , da “La casa in collina”, “Nessuno sarà fuori dalla guerra”. ● Mario Rigoni Stern, la natura salvifica , da “Arboreto salvatico” a “Stagioni” a “L’ultima partita a carte” a “Il sergente nella neve”.(Incipit) ● Italo Calvino “Il sentiero dei nidi di ragno” “Pin e la pistola”; lettura da “Le città invisibili” di “Leonina” e da “Lezioni americane” Leggerezza. Letteratura e cittadinanza: vivibilità e tutela del patrimonio ● Sciascia : “Il giorno della civetta”, il romanzo di denuncia del fenomeno mafioso: “Incipit” e l’ “Per il caso Colasberna” , Letteratura e cittadinanza :educazione alla legalità : “Libera”contro le mafie Dal “Progetto Quotidiano in classe” (dalla quarta) si sono affrontate tematiche relative al giornalismo e alla scrittura, ma soprattutto argomenti di attualità e contenuti di cittadinanza per diventare cittadini responsabili. Si è data sempre priorità ad articoli di carattere sociale, economico e, soprattutto ambientale, in linea con Agenda 2030, Asvi ,dossier Emergency sulla Guerra , movimento “Friday for future” e pandemia da Covid 19. Educazione linguistica: produzione scritta a) Procedura e metodologia per la comprensione, l’ analisi e l’ interpretazione di un testo letterario, argomentativo, d’ attualità .
--	---

Metodologie	Lezione frontale, lezione partecipata, confronto e dialogo, lavoro di gruppo fra studenti, Flipped Classroom. Dall’emergenza sanitaria Covid si utilizza la piattaforma <i>Google Workspace for Education</i> che ha supportato i momenti collettivi e le attività formative con videolezioni con Meet, lezioni e microlezioni su youtube registrate, ppt, materiale semplificato, schemi, mappe, files audio e video oltre che verifiche in moduli Google, consentendo la trasmissione di materiale didattico accanto al registro Spaggiari.
--------------------	--

Criteri di valutazione	Valutazioni- trimestre : due verifiche nelle modalità orale e due scritti. Pentamestre: almeno tre valutazioni (due in forma scritta e/o due orale o moduli google). Per i criteri si rimanda alle griglie del dipartimento. Per lo scritto : griglia comune (dipartimento) Criteri valutazione finale: livello di partenza, conoscenze/competenze raggiunte, evoluzione del processo di apprendimento, metodo di lavoro, impegno e partecipazione.
Testi, materiali adottati e strumenti	Testo in adozione: “ Il bello della letteratura” Sambugar e Salà Ed : La Nuova Italia. - File di sintesi ed approfondimento condivisi con gli alunni tramite REGISTRO o GOOGLE CLASSROOM - Film o filmati inerenti poeti/opere. Fotocopie cartacee di approfondimento, percorsi su autori nella piattaforma delle case editrici.
Obiettivi raggiunti	Tutti gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi prefissati in modo diversificato . Alcuni di loro hanno mostrato impegno e interesse costanti, giungendo ad un soddisfacente livello di conoscenze; altri studenti, a seguito di uno studio superficiale e discontinuo, spesso finalizzato al superamento delle verifiche, ha raggiunto un livello sufficiente relativo a conoscenze e competenze.

STORIA Docente: Prof.ssa Laura Cattina	
Competenze	1. Collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio temporali. 2. Usare in modo appropriato il lessico e le categorie interpretative della disciplina. 3. Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni. 4. Ricostruire processi di trasformazione cogliendo elementi di affinità, continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse. 5. Leggere, valutare e confrontare diversi tipi di fonti. 6. Guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive. 7. Interpretazioni, le radici del presente. 8. Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi giuridici e politici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale. 9. Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione globale. 10. Utilizzare categorie, strumenti e metodi della ricerca storica per comprendere la realtà e operare in campi applicativi. 11. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

Abilità	1. Saper individuare i principali eventi storici, collocandoli nella corretta dimensione geografica. 2. Saper usare in modo corretto i testi, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare. 3. Saper operare confronti tra le diverse realtà politiche attraversate. 4. Saper leggere una fonte scritta (brani storici, testi letterari...) o iconografica (miniature, quadri, arazzi...) cogliendo la specificità del suo linguaggio. 5. Saper padroneggiare gli elementi essenziali di alcune teorie storiografiche relative agli eventi trattati. 6. Saper individuare gli elementi fondanti delle istituzioni, cogliendone i legami esistenti anche con il presente. 7. Saper operare confronti tra le diverse realtà politiche. 8. Saper stabilire relazioni di causa-effetto fra fenomeni naturali, economici, storici e politici, analizzando le principali conseguenze politiche ed economiche degli eventi. 9. Saper stabilire i collegamenti fra la storia e le altre discipline. 10. Saper riconoscere i modi attraverso i quali gli storici costruiscono il racconto della storia, analizzando e confrontando testi di diverso orientamento storiografico.
----------------	--

Conoscenze e contenuti disciplinari	IL SECONDO OTTOCENTO : I GOVERNI DELLA DESTRA E DELLA SINISTRA L' Unità d' Italia: gli eventi fondamentali e i problemi economici e sociali dell' Italia post-unitaria. La Destra storica. La questione romana e i rapporti Stato- Chiesa fino ai nostri giorni. L'impegno sociale della Chiesa, l'enciclica "Rerum novarum" di Leone XIII. La questione meridionale, la mancata riforma agraria e il brigantaggio. Il panorama politico europeo nella seconda metà dell'Ottocento: la Germania di Bismark e la nascita del 2° Reich; L'Inghilterra vittoriana. La Sinistra storica al potere: il cauto riformismo di Depretis, il protezionismo doganale, il decollo industriale. L'età di Crispi: crisi e risposta autoritaria, la repressione antipopolare. L' avvio del colonialismo. L' ITALIA NELL' ETA' GIOLITTIANA La svolta liberale , il riformismo e sociale della politica economica. Il difficile rapporto con la sinistra. La politica per il sud, clientelismo e trasformismo. Le ragioni dell'antigiolittismo. La grande migrazione, la diffusione del pensiero nazionalista e l' impresa libica. LA SOCIETA' INDUSTRIALE DI MASSA . IL MOVIMENTO OPERAIO E L'AFFERMAZIONE DELLE IDEE SOCIALISTE . La seconda rivoluzione industriale: le nuove fonti energetiche, il legame tra scienza, tecnologia e industria, la fiducia positivista , il mercato e la produzione di massa, La nascita del proletariato urbano e la questione operaia; Le prime forme di associazionismo operaio e le organizzazioni sindacali, la diffusione delle idee socialiste e primi partiti .Karl Marx e il socialismo scientifico: "Il Manifesto" e "Il Capitale", l'analisi critica del capitalismo. Il movimento operaio in Italia Filippo Turati la fondazione del partito socialista Italiano. LA SPARTIZIONE IMPERIALISTICA DEL MONDO . L'imperialismo. La spartizione dell'Africa (sintesi). La spartizione dell'Asia (sintesi). Nazionalismo, Razzismo e Darwinismo sociale. LA PRIMA GUERRA MONDIALE Cause remote, recenti e ideologiche; neutralisti e interventisti. Il concetto di guerra totale, il 1917 anno di crisi il ritiro della Russia dal conflitto e la partecipazione degli USA; la disfatta di Caporetto, gli avvenimenti più significativi con particolare riferimento alle vicende italiane. La conclusione della guerra: la conferenza di Parigi, i trattati di pace, la Germania alle dure condizioni della resa il trattato di Saint-Germain, la dissoluzione dell'impero austro-ungarico, I 14 punti di Winston Wilson è la nascita delle Società delle Nazioni. Il primo Dopoguerra. La pace. Il dopoguerra dei vinti e dei vincitori. LA RIVOLUZIONE RUSSA E LO STALINISMO Le radici della rivoluzione dallo zarismo alle rivoluzioni di febbraio e di ottobre . L'Unione Sovietica da Lenin a Stalin. Lo stalinismo : i caratteri del totalitarismo staliniano. IL DOPOGUERRA ITALIANO E L' AVVENTO DEL FASCISMO Le delusioni della pace. Il biennio rosso in Italia, rafforzamento della sinistra, il Ppi di Don Luigi Sturzo, la scissione del PSI, Gramsci fonda il Pc. Le spinte nazionalistiche, la questione di Fiume. Nascita e diffusione del fascismo. La figura di Mussolini, il Programma di S. Sepolcro, la marcia su Roma, il delitto Matteotti, l'instaurazione del regime. I caratteri dei regimi totalitari i fondamenti ideologici; l'ideologia fascista totalitaria, la nascita del regime fascista in Italia: la società fascista, le organizzazioni giovanili, la propaganda, l'economia e la politica estera, i rapporti Chiesa-regime: i patti del '29.La dittatura totalitaria fascista. Politica economica e sociale del Fascismo. LA CRISI DEL 1929 . Gli U.S.A. dai "ruggenti anni Venti" alla crisi. La cause della crisi del '29. Il crollo di Wall Street. Roosevelt e il "New Deal". LA GERMANIA FRA LE DUE GUERRE : IL NAZISMO L'ideologia nazista. L'ascesa di Hitler. Il totalitarismo nazista del III Reich. La violenza razziale.e l'antisemitismo L'Europa verso la guerra: la guerra d'Etiopia, l'Asse Roma- Berlino, l'Anschluss, la Conferenza di Monaco, il Patto d'Acciaio e il Patto Molotov- Ribbentrop LA SECONDA GUERRA MONDIALE Le cause della guerra; la politica dell' appeasement di Francia e Gran Bretagna; la questione polacca e il patto tra Russia e Germania, l'occupazione della Polonia, la prima fase del conflitto 1939 - 41; la seconda fase del conflitto 41- 45, la globalizzazione del conflitto. 1942-43 la svolta.; La caduta
---	---

	del fascismo e l'Italia tra guerra civile è guerra di liberazione. La questione istriana, la tragedia delle foibe . Il processo Norimberga. MONDO BIPOLARE: EST ED OVEST DAGLI ANNI '50 FINO AL 1989 La guerra "fredda" del mondo bipolare, la Nato, il Patto di Varsavia, il sistema gli stati satelliti e le varie fasi. L'equilibrio del terrore il principio della deterrenza. La questione città di Berlino, il muro e la ricorrenza del crollo. Gli anni del disgelo, la destalinizzazione e la denuncia dei crimini della dittatura staliniana. La politica degli USA negli anni 60 . DA L'ITALIA REPUBBLICANA A L' UNIONE EUROPEA Dalla monarchia alla fondazione della Repubblica: la costituzione repubblicana. Il '68, le origini del movimento giovanile, la contestazione del sistema, le insidie del benessere, l'acquiescenza e l'omologazione i temi della contestazione . Il crollo del muro di Berlino e la fine dei regimi comunisti . L'UNIONE EUROPEA. Alcuni argomenti di storia recente e di attualità (Anni di piombo lo Stragismo, l'I.S.I.S, la Primavera araba, la guerra in Siria, la guerra Russia-Ucraina, la questione arabo-israeliana e la recente guerra, i fenomeni migratori in Italia , Europa ed America , l'emergenza climatica e i nuovi movimenti quali "Friday for future", la globalizzazione sono stati affrontati e trattati nelle schede di educazione alla cittadinanza o in relazione ad articoli o videoconferenze proposti dal docente oltre che in "Quotidiano in classe" progetto che la classe ha seguito fin dal terzo anno.
--	---

Metodologie	Lezione frontale, lezione partecipata, confronto e dialogo, lavoro di gruppo fra studenti, Flipped Classroom. Dall'emergenza sanitaria si utilizza la piattaforma <i>Google Workspace for Education</i> che supporta la didattica e favorisce l' uso di materiale didattico accanto al registro Spaggiari (videolezioni con Meet, lezioni e microlezioni su youtube, ppt, materiale semplificato, schemi, mappe).
Criteri di valutazione	Verifiche: trimestre: due, un orale e uno scritto (modalità moduli Google) . Pentamestre tre, un orale e uno scritto sostituibili con Moduli Google. Livello di sufficienza: - Conoscenza e comprensione, anche se non approfondite, dei contenuti disciplinari. - Capacità di cogliere i collegamenti tra i diversi contenuti con la guida dell'insegnante. - Esposizione semplice, ma sufficientemente chiara e corretta e uso adeguato della terminologia specifica della disciplina. Valutazione Livello complessivo (contenutistico, espressivo e lessicale): voti da 1 a 10. Criteri valutazione finale Livello di partenza Conoscenze/competenze raggiunte, evoluzione del processo di apprendimento , metodo di lavoro e impegno
Testi, materiali e strumenti adottati	Manca, Manzella, Variara, <i>Una storia per riflettere</i>, vol III Rizzoli Education Materiali multimediali: File, Ppt, Video, Sintesi. Mappe Materiali cartacei: Documenti approfondimento, Sintesi, Mappe caricate su CLASSROOM
Obiettivi raggiunti	Tutti gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi prefissati in modo diversificato . Alcuni di loro hanno mostrato impegno e interesse costanti, giungendo ad un soddisfacente livello di conoscenze; altri studenti, a seguito di uno studio superficiale e discontinuo, spesso finalizzato al superamento delle verifiche, ha raggiunto un livello sufficiente relativo a conoscenze e competenze.

GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

Docente: Prof. Stimoli Nunzio

Competenze e abilità

- Conoscere le problematiche legate ai rapporti agricoltura-ambiente;
- Essere in grado di organizzare attività produttive ecocompatibili;
- Saper interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- Saper rilevare la capacità d'uso di un suolo e programmare idonei interventi in difesa dell'ambiente;
- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;
- Saper realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Conoscenze e contenuti disciplinari	Modulo N°: 1 Nome: AMBIENTE, TERRITORIO E PAESAGGIO Contenuti: • definizioni e caratteri generali di ambiente, territorio e paesaggio • tutela del paesaggio (normativa di riferimento: L. 1079/39; L.1497/39; L.431/1985; D.L. 42/2004; D.Lgs 152/2006; Convenzione Europea del Paesaggio) • criteri di classificazione • valutazione del territorio (Land Capability; Land Suitability) • pianificazione e assetto territoriale (principio di sostenibilità; principio di prevenzione; principio di precauzione) • ecologia del paesaggio • ecosistema naturale e sue regole Modulo N°: 2 Nome: QUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO Contenuti: · reti ecologiche (Rete Natura 2000) · governo e programmazione del territorio (obiettivi e scopi) · principali strumenti operativi di pianificazione del territorio (Piano Paesaggistico Regionale; Piani Territoriali di Coordinamento Regionale e Provinciale; PGT; Piano di Bacino Distrettuale; Piano di Tutela Acque; Piano di Assetto Idrogeologico) Modulo N°: 3 Nome: SVILUPPO SOSTENIBILE Contenuti: • nozioni di base
---	--

	• definizione ed excursus sui principali trattati e documenti in materia • inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo • gestione dei rifiuti (raccolta differenziata, termovalorizzazione, discarica controllata, compostaggio) • gestione degli effluenti zootecnici.
Metodologie	Lezioni frontali e ricerche individuali di approfondimento.
Criteri di valutazione	Verifiche in forma scritta e orale.
Testi, materiali e strumenti adottati	Libro di testo "GESTIONE DELL' AMBIENTE E DEL TERRITORIO PLUS" autori: M. Ferrari A. Menta E. Stoppioni D. Galli. Edizione Zanichelli. Siti internet di approfondimento.
Obiettivi raggiunti	Omogenei nel gruppo classe.

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Docenti: Prof.ssa Amelia Curatolo - Prof. Alberto Musumeci

Competenze	-Sapere indicare una tecnologia di vinificazione corretta in funzione del prodotto da ottenere -Stabilire l'epoca di raccolta delle olive. Stabilire le operazioni più idonee per ottenere un olio di qualità. -Individuare la tecnica di conservazione più idonea per un latte alimentare. -Individuare il corretto procedimento di caseificazione a seconda del tipo di formaggio
Abilità	-Sapere eseguire, secondo le metodiche ufficiali, le analisi su campioni di mosto e vino per valutarne la composizione e le caratteristiche e per suggerire eventuali correzioni. Sapere intervenire in caso di valori alterati. -Sapere eseguire le analisi su un campione di olio per valutarne la genuinità e ricercare eventuali frodi e/o sofisticazioni. -Sapere eseguire secondo le metodiche ufficiali le analisi su latte e suoi derivati per valutarne la composizione, le caratteristiche ed individuare eventuali frodi o sofisticazioni

Conoscenze e contenuti disciplinari	Industria enologica: <u>Industria enologica:</u> Uva: maturazione industriale, vendemmia Ammostamento: definizione, composizione chimica e tipologie di mosto Tecnologie di vinificazione: con macerazione (in rosso) e senza macerazione (in bianco) e con macerazione carbonica Processi fermentativi: microrganismi, prodotti principali e secondari. Alterazioni e cure al vino: processi di stabilizzazione. Difetti e malattie del vino. Invecchiamento e imbottigliamento Classificazione dei vini secondo la normativa Europea e Italiana Vini speciali: spumantizzazione metodo classico Attività di laboratorio - Determinazioni analitiche mosto: pH, acidità totale, dosaggio zuccheri. Determinazioni analitiche vino: T.A.V., acidità volatile e fissa, pH, SO₂ totale, libera e combinata, estratto secco totale e ridotto, ceneri, alcalinità delle ceneri. <u>Industria olearia:</u> Le olive e i sistemi di raccolta L'estrazione dell'olio: ciclo continuo e discontinuo. Composizione chimica e classificazione oli. Conservazione e confezionamento. Difetti ed alterazioni. Operazioni di rettifica agli oli. Indici chimico-fisici. Attività di laboratorio: Analisi dell'olio: densità; acidità; numero dei perossidi, numero di iodio (maggio). <u>Industria Lattiero- casearia</u> Latte: definizione, classificazione e composizione chimica. Indici chimico-fisici. Trattamenti di bonifica (pastorizzazione, sterilizzazione, microfiltrazione) Burro: definizione e composizione chimica. Processi di burrificazione in continuo e in discontinuo. Difetti e alterazioni del burro.
---	--

	Formaggio: definizione, classificazione, fasi tecnologiche (Grana Padano e Parmigiano Reggiano). Difetti ed alterazioni dei formaggi. Classificazione merceologica. Reflui e sottoprodotti dell'industria lattiero- casearia. Attività di laboratorio - Analisi latte: analisi freschezza; acidità titolabile; pH.
Metodologie	Per il raggiungimento degli obiettivi indicati, è stato dato rilievo oltre che alla lezione frontale, quando possibile e compatibilmente con l'andamento della curva epidemiologica, alle analisi di laboratorio, utilizzando metodiche analitiche atte a verificare il controllo della qualità e le caratteristiche chimico-fisiche dei prodotti. Le esercitazioni di laboratorio hanno avuto, inoltre, lo scopo di migliorare le capacità degli studenti di leggere ed interpretare i risultati ottenuti e di intervenire, quindi, con opportune correzioni, qualora necessarie.
Criteri di valutazione	Verifiche scritte e pratiche di laboratorio. Le conoscenze sono state valutate attraverso verifiche scritte, mentre competenze ed abilità mediante lo svolgimento di determinazioni analitiche sui prodotti. La valutazione delle diverse prove è stata fatta secondo i criteri stabiliti dal POF, con scala da 1 a 10, utilizzando in prevalenza numeri interi. Le valutazioni durante il periodo di didattica a distanza si sono basate su prove scritte effettuate in presenza e a distanza, relazioni di laboratorio ed esposizioni orali.
Testi, materiali e strumenti adottati	Libro di testo "Trasformazioni e produzioni agroalimentari", ed. Zanichelli e slides fornite dal docente. Per la parte relativa al laboratorio, è stata fornita agli studenti una dispensa a cura del dipartimento di Chimica e Trasformazione di Prodotti. Le ore di esercitazioni sono state un supporto valido all'approfondimento della disciplina e sono state seguite con sufficiente partecipazione e interesse.
Obiettivi raggiunti	Nel corso dell'anno scolastico, gli obiettivi didattici prefissati sono stati raggiunti in modo soddisfacente. Gli alunni hanno mantenuto un comportamento serio e responsabile, partecipando attivamente alle attività proposte. Hanno dimostrato interesse e impegno sia nello studio teorico che nelle esercitazioni pratiche, raggiungendo complessivamente un buon livello di competenze. In diversi casi, sono emerse punte di eccellenza che testimoniano una preparazione solida e approfondita.

MATEMATICA

Docente: Prof.ssa Salvalai Daniela

Competenze	1. utilizzare i metodi e gli strumenti dell'analisi matematica 2. utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative 3. utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni 4. utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati
Abilità	1. Saper applicare i teoremi e le regole di integrazione ad integrali immediati e di funzioni composte; saper applicare i vari metodi di integrazione. 2. Conoscere il significato geometrico dell'integrale definito ed utilizzarlo per il calcolo di aree e volumi . 3. Riconoscere i raggruppamenti tipici del calcolo combinatorio e saper utilizzare le relative formule. 4. Conoscere i vari tipi di probabilità e saper utilizzare e applicare le relative formule e i teoremi della probabilità totale, composta e condizionata; saper applicare il teorema di Bayes.

Contenuti disciplinari	<u>Analisi Infinitesimale</u> : • L' integrale indefinito: primitive di una funzione, continuità e integrabilità, proprietà degli integrali indefiniti, integrali immediati, integrali per decomposizione, integrali delle funzioni composte, integrazione delle funzioni razionali fratte con il metodo dei coefficienti indeterminati, integrazione per parti. • L' integrale definito: definizione, proprietà, formula per il calcolo, calcolo di una regione finita di piano e di una regione di piano compresa tra due curve. <u>Calcolo combinatorio</u> : • Le permutazioni semplici • Le disposizioni semplici e con ripetizione • Le combinazioni semplici <u>Probabilità</u> : • Eventi e spazio degli eventi: eventi certi, impossibili, casuali; eventi singoli e ripetibili, eventi compatibili ed incompatibili; eventi dipendenti e indipendenti. • Definizione di probabilità: definizione classica. • Teoremi fondamentali della teoria della probabilità : teorema della probabilità contraria, teorema della probabilità totale (per eventi compatibili e incompatibili), teorema della probabilità condizionata, teorema della probabilità composta (per eventi dipendenti e indipendenti), teorema di Bayes
Metodi Mezzi e strumenti	Per raggiungere le finalità suddette nella classe quinta si sono utilizzate alcune situazioni di apprendimento, quali la lezione frontale, soprattutto nella fase di razionalizzazione e formalizzazione dei concetti, ma anche la lezione dialogata e lavori di gruppo cercando di coinvolgere gli allievi a formulare ipotesi di soluzione dei problemi proposti. Per i contenuti è utilizzato il testo in adozione.

Verifica e valutazione	Nel corso di ciascun periodo sono state effettuate almeno due prove tra scritto e orale. Per la valutazione delle verifiche si è tenuto conto essenzialmente dei seguenti aspetti: · conoscenza dei contenuti, delle procedure, delle regole · capacità di esporre i contenuti con un linguaggio corretto e preciso e rigore formale · capacità di applicare le regole e le procedure e organizzare le conoscenze · padronanza del calcolo · capacità di elaborare in modo critico i contenuti La scala dei voti utilizzata è quella deliberata dal Collegio Docenti che va dal 1 al 10. In particolare il voto 10 è stato assegnato in presenza di una completa conoscenza di argomenti che richiedono particolari abilità.
-------------------------------	---

BIOTECNOLOGIE AGRARIE	
Docenti: Prof.ssa Tiziana De Benedetto - ITP Prof.ssa Rosita Corcione	
Competenze	Organizzare attività produttive ecocompatibili (interventi di difesa fitosanitaria). Gestire attività produttive e trasformative sotto l'aspetto genetico e fitosanitario, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente (sotto l'aspetto genetico e fitosanitario). Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali (in particolare relative all'attività fitosanitaria territoriale).
Abilità	Riconoscere l'uniformità/diversità biologica degli organismi viventi. Identificare i fitopatogeni e le fisiopatie. Individuare interventi fitoiatrici nel rispetto delle normative vigenti e dell'ambiente.
Conoscenze e contenuti disciplinari	Fitopatologia: classificazione, malattia/danno, diagnostica e

	sintomatologia. Entomologia agraria: - Morfologia, fisiologia e classificazione degli insetti; - Ruolo ecologico ed importanza agraria dei seguenti ordini: Apterigoti, Odonati, Ortotteri, Rincoti, Neurotteri, Lepidotteri, Ditteri, Coleotteri, Imenotteri; - Principali insetti di interesse agrario: <i>Halyomorpha halys</i> e altre cimici delle piante, <i>Miridi</i> dei fruttiferi, <i>Antocoridi</i>, <i>Cicaline</i> della vite e <i>Scaphoideus titanus</i>, <i>Psilla del pero</i>, <i>Superfamiglia Afidoidei</i>, <i>Superfamiglia Coccoidei</i>, <i>Chrysopa spp.</i>, <i>Tignola dell'olivo</i>, <i>Tignole della vite</i>, <i>Carpocapsa del melo</i>, <i>Piralide del mais</i>, <i>Rodilegno rosso e giallo</i>, <i>Mosca dell'olivo</i>, <i>Mosca della frutta</i>, <i>Moscerino dei piccoli frutti</i>, <i>Sirfidi</i>, <i>Popillia japonica</i>, <i>Dorifora della patata</i>, <i>Diabrotica del mais</i>, <i>Coccinellidi</i>, <i>Apoidei</i>. Fitoiatria: - Mezzi di difesa fitosanitaria: metodi agronomici, fisico-meccanici, biologici, biotecnologici, legislativi e chimici. - Evoluzione delle strategie di difesa e principi di lotta integrata. - Prodotti fitosanitari: caratteristiche, classificazione e norme generali per il loro utilizzo. - Agenti di biocontrollo. (DA SVOLGERE MESE MAGGIO) - Utilizzo dei DSS (es.Horta). Fitopatologia speciale: - Principali avversità dell'olivo e relativo piano di difesa (Mosca, Tignola, Cicloconio, Cocciniglia mezzo grano di pepe, Rogna e Xylella f.) DA COMPLETARE MESE DI MAGGIO - Principali avversità della vite e relativo piano di difesa (Peronospora, Oidio, Botrite, Tignole, Cicaline, Scafoideus titanus, mal dell'esca e Flavescenza dorata) DA COMPLETARE MESE MAGGIO
Metodologie	Lezioni frontali (esposizione, sintesi e schematizzazione). Didattica laboratoriale (esercitazioni di campo e di laboratorio: <i>rilevamenti fitopatologici</i>, <i>determinazione soglia danno</i>, <i>determinazione incidenza e gravità malattia</i>, <i>riconoscimento morfologico e classificazione sistematica insetti</i>, <i>utilizzo del DSS</i>, <i>impostazione piano di difesa</i>). In ogni caso si è privilegiato l'apprendimento ragionato dell'assimilazione mnemonica di dati; pertanto, a titolo esemplificativo, si è trascurata la nomenclatura scientifica degli agenti di danno.
Criteri di valutazione	Oltre alle tradizionali prove scritte sono state effettuate delle verifiche mediante test di google-moduli. Le verifiche orali, finalizzate a verificare la conoscenza teorica delle nozioni, sono state svolte in continuo con modalità time sharing; nella fase finale dell'anno verranno svolte delle prove orali di simulazione dell'esame di Stato (MESE MAGGIO). Infine sono state svolte delle prove pratiche: rilevamenti fitopatologici e

	prove di laboratorio. Per la valutazione sono state adottate le griglie dipartimentali. La valutazione finale scaturisce anche dall'osservazione continua e sistematica dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione.
Testi, materiali e strumenti adottati	- Libro di testo (Biotecnologie Agrarie – R. Spigarolo, F. Caligiore, M. Crippa, S. Gomasca, C. Modonesi– ED. POSEIDONIA) - Materiale multimediale e schede estratti da altri testi, da riviste di settore e portali web dedicati. - DSS HORTA e XFarm - Materiali e strumenti di laboratorio
Obiettivi raggiunti	Il gruppo classe presenta un numero insolito di studenti molto motivati ed interessati alla disciplina e con un approccio allo studio in generale molto serio e responsabile. Questo ha consentito di lavorare in modo proficuo ed efficace consentendo di intercettare e coinvolgere positivamente anche gli studenti più fragili e recalcitranti allo studio. Pertanto tutti hanno raggiunto gli obiettivi minimi e un gruppo significativo di allievi (dotati di grande autonomia e metodo di studio) hanno raggiunto persino profitti eccellenti.

PRODUZIONI ANIMALI Docente: Prof. Vincenzo Diecidue	
Competenze	Competenze teoriche relative alla gestione delle attività produttive nel rispetto degli animali da reddito.
Abilità	Relativamente alla classe, seppur non vi è una vera e propria omogeneità relativa alle abilità acquisite in linea di massima, ed in relazione ai vari argomenti si può affermare che : Significato biologico dei principi alimentari : Capacità di comprendere il ruolo dei vari nutrienti nell'organismo animale e le loro funzioni metaboliche, senza però avere esperienza diretta nella formulazione di razioni alimentari ottimali. Elementi nutritivi : Buona conoscenza dei macronutrienti e micronutrienti e delle loro interazioni fisiologiche, ma possibile difficoltà nel riconoscere i segni di squilibri nutrizionali negli animali e nella gestione delle diete in base alle condizioni specifiche di allevamento. Impatto dei macronutrienti sul microbiota ruminale :Comprensione dei meccanismi di fermentazione nel rumine e delle conseguenze nutrizionali, ma difficoltà nell'adattare la dieta per favorire una microflora equilibrata basandosi su osservazioni pratiche.

	Effetto dell'alimentazione sul profilo ormonale e immunologico : Consapevolezza dell'influenza della dieta sulla fisiologia endocrina e immunitaria degli animali, senza però esperienza nel monitoraggio di tali variazioni tramite analisi cliniche e osservazioni dirette. Fisiologia della nutrizione : Padronanza delle differenze anatomiche e fisiologiche tra monogastrici e poligastrici, ma difficoltà nel riconoscere problemi digestivi o adattare la gestione alimentare in base alle esigenze individuali. Fisiologia della lattazione : Conoscenza delle fasi della lattazione e del loro impatto sulla produzione, ma mancanza di esperienza pratica nella gestione delle vacche in lattazione e nelle tecniche per ottimizzare la produzione del latte. Gestione dell'asciutta : Teorica comprensione della sua importanza e delle strategie per una corretta transizione verso una nuova lattazione, senza però esperienza nella gestione delle vacche in asciutta o nel monitoraggio dei parametri fisiologici. Errori alimentari e disordini fisiologici : Capacità di riconoscere le cause e gli effetti di disturbi metabolici come la milk-fever, l'acidosi o la chetosi, ma difficoltà nell'identificazione dei sintomi precoci e nella gestione pratica di tali problematiche. Valutazione degli alimenti : Conoscenza dei principi chimici e dei metodi di analisi della digeribilità, ma nessuna esperienza diretta nel testare la qualità nutrizionale dei foraggi o nella valutazione pratica delle materie prime utilizzate negli allevamenti. Alimenti zootecnici : Familiarità con i metodi di produzione e conservazione dei foraggi, ma mancanza di pratica nelle tecniche di insilamento o nella verifica della qualità dei prodotti destinati alla nutrizione animale. Utilizzo zootecnico dei cereali foraggeri : Conoscenza teorica delle applicazioni alimentari dei cereali, ma nessuna esperienza diretta nella loro trasformazione o nella verifica della loro idoneità per l'alimentazione del bestiame. Alimentazione del bestiame : Capacità di calcolare razioni equilibrate e di comprendere i fabbisogni nutrizionali delle varie categorie di animali, ma difficoltà nell'adattare le diete in base a condizioni reali di allevamento e nel valutare le risposte fisiologiche agli schemi alimentari proposti.
Conoscenze e contenuti disciplinari	Significato biologico dei principi alimentari. Elementi nutritivi: Carboidrati: Amido e zuccheri; Proteine: utilizzazione dell'azoto proteico e non proteico, proteine by-pass, degradabilità delle proteine, proteine protette; Lipidi; Fibra: cenni sulla determinazione analitica; Cenni sui Microelementi e macroelementi. Impatto dei macronutrienti sul microbiota ruminale. Cenni sulla dinamica dei microrganismi all'interno del rumine. Influenza dell'alimentazione sul profilo ormonale e immunologico degli animali da reddito: Evoluzione del profilo ormonale e

	immunologico durante il ciclo produttivo della bovina da latte. Ripasso della Fisiologia della nutrizione: Differenze anatomiche e fisiologiche tra monogastrici (erbivori) e poligastrici Fisiologia della lattazione: Fasi della lattazione, gestione delle diverse fasi, rischi e opportunità. Gestione dell'asciutta Errori alimentari e disordini fisiologici: Milk-fever, acidosi, chetosi, meteorismo. Valutazione degli alimenti: Analisi chimica, digeribilità e fattori influenzanti, ingestione nei ruminanti, principali sistemi di valutazione dell'energia degli alimenti (UFL e UFC) Alimenti zootecnici: Produzione dei foraggi aziendali e loro conservazione (essiccamento in campo, fienagione, foraggi disidratati, insilamento); principali foraggi di leguminose e graminacee. Alimenti zootecnici: Cenni di composizione dei concentrati e farine vegetali impiegati nella formulazione dei mangimi. Utilizzo zootecnico dei cereali foraggeri: Impiego del silomais nell'alimentazione della vacca da latte; utilizzo dell'insilato di pannocchie di mais e del pastone di granella di mais. Alimentazione del bestiame: Calcolo dell'energia della razione; soddisfacimento dei fabbisogni di mantenimento e produzione delle vacche da latte, delle vacche in asciutta, delle manze e dei bovini da carne; razionamento e fabbisogni energetici, proteici, minerali e vitaminici delle diverse categorie, con esempi applicativi.
Metodologie	Lezione frontale.
Criteri di valutazione	Verifiche orali. Presentazioni.
Testi, materiali e strumenti adottati	Produzioni animali. Per gli Ist. tecnici agrari vol.2 di Alba Veggetti , Franco Tesio , Franca Cagliero. Editore: Edagricole Scolastico. Slides inerenti ad argomenti di zootecnica di matrice universitaria opportunamente adattate e sfoltite, proposte quindi dal docente alla classe.
Obiettivi raggiunti	La classe nel complesso mostra di aver raggiunto gli obiettivi minimi prefissati in termini di abilità e conoscenze, alcuni studenti hanno invece pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati dal docente. Riguardo alle competenze la mancanza di attività pratiche ha sicuramente inciso negativamente sulle competenze.

RELIGIONE CATTOLICA
Docente: Prof. Alessandro Platano

Competenze	· Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. ·Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo. · Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storiche –culturali.
Abilità	Lo studente: · motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo; · individua la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero; · riconosce il rilievo morale delle azioni umane riguardo alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo tecnologico e scientifico; · riconosce il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo
Conoscenze e contenuti disciplinari	· Gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero. · Il ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi. · L'uomo di fronte alle sfide del nostro tempo: inquinamento e sfruttamento del lavoro, la pace a rischio, un'economia non rispettosa dell'uomo, la povertà e la globalizzazione, le relazioni umane a rischio. · Enciclica Laudato Si. · La trasformazione della famiglia nel Novecento. · Analisi di alcune cause della fragilità della coppia e suggerimenti educativi.

	· La concezione cristiano-cattolico del matrimonio e la riflessione biblica sull'amore coniugale. · Le principali novità del Concilio Ecumenico Vaticano II.
Metodologie	· Lezioni frontali di esposizione, di sintesi e di sistematizzazione · Lavori individuali e di gruppo · Riflessioni personali, discussione riguardanti approfondimenti tematici · Didattica laboratoriale (Problem solving -Cooperative learning) · Didattica multimediale
Criteri di valutazione	· Osservazione sistematica dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione · Ricerche individuali e/o di gruppo · Produzione di materiale scritto
Testi, materiali e strumenti adottati	Libri di testo Supporti audiovisivi
Obiettivi raggiunti	Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti in modo soddisfacente. L'interesse e la partecipazione al dialogo educativo è stata sempre positiva.

PRODUZIONI VEGETALI

Docenti: Prof. Tommaso Sossi - ITP Prof.ssa Rosita Corcione

Competenze	● Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali. ● Organizzare attività produttive ecocompatibili. ● Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza anche per le persone, l'ambiente e il territorio. ● Interpretare e applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate. ● Redigere brevi relazioni tecniche relative a situazioni professionali.
Abilità	● Essere in grado di scegliere specie arboree e relative cultivar in funzione del livello di organizzazione aziendale, delle caratteristiche ambientali, delle richieste di mercato. ● Definire impianti frutticoli compatibili con un certo grado di meccanizzazione e con produzioni di qualità. ● Organizzare interventi adeguati per la gestione del suolo, del bilancio idrico e nutrizionale in un frutteto. ● Prevedere interventi fitoiatrici rispettosi dell'ambiente e della qualità del prodotto. ● Acquisire i rudimenti della potatura dei fruttiferi. ● Riconoscere le specie arboree da frutto presenti nell'azienda dell'istituto sapendone individuare le rispettive formazioni fruttifere e le varie fasi fenologiche.

Conoscenze e contenuti disciplinari	ARBORICOLTURA GENERALE ● MORFOLOGIA E FISIOLOGIA - Sistema radicale. - Parte aerea. - Sviluppo vegetativo. - Ciclo riproduttivo. - Accrescimento e maturazione dei frutti. ● PROPAGAZIONE - Propagazione gamica. - Propagazione agamica. - Cenni sulla micropropagazione. ● IMPIANTO DEL FRUTTETO - Scelta della specie, cultivar e del portinnesto. - Esecuzione dell'impianto. ● TECNICHE COLTURALI - Gestione del suolo. - Gestione del bilancio idrico. - Gestione del bilancio nutrizionale. - Principi generali di fitoiatria. ● POTATURA - Aspetti generali. - Potatura di allevamento. - Potatura di produzione. ● RACCOLTA, QUALITÀ E CONSERVAZIONE DELLA FRUTTA - Metodi di raccolta. - Aspetti qualitativi. - Tecniche di conservazione della frutta. ● ESERCITAZIONI AZIENDALI - Osservazioni morfologiche. - Riconoscimento stadi fenologici. - Potatura vigneto e oliveto. ARBORICOLTURA SPECIALE ● VITE e OLIVO - Origine, diffusione e importanza economica. - Morfologia e fisiologia. - Esigenze pedoclimatiche. - Propagazione. - Miglioramento genetico e patrimonio varietale. - Forme di allevamento e potatura. - Tecnica colturale. - Difesa dalle principali avversità abiotiche e biotiche. - Gestione di un vigneto convenzionale e di un vigneto biologico. - Caratteristiche qualitative, raccolta e conservazione.
---	---

Metodologie	• Lezione frontale di esposizione. • Lezione dialogata finalizzata ad abituare gli allievi, mediante uno studio ragionato e critico che non preveda la semplice memorizzazione e ripetizione di nozioni e concetti, ad arrivare alla soluzione dei problemi in modo autonomo. • Lezione frontale di sintesi/schematizzazione. • Didattica laboratoriale.
Criteri di valutazione	Sono state effettuate due valutazioni (scritta e orale) nel primo periodo didattico mentre quattro scritte e due orali nel secondo periodo. Per la valutazione è stata utilizzata la griglia dipartimentale.
Testi, materiali e strumenti adottati	Libri di testo in adozione, lettura diretta di testi/documenti come i disciplinari di produzione integrata, supporti audiovisivi, materiale vario condiviso dal docente.
Obiettivi raggiunti	Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti in modo diversificato in funzione dell'impegno manifestato, della partecipazione e dell'interesse verso la disciplina.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE Docente: Prof.ssa Rosalba Marrese	
Competenze e abilità	- Saper lavorare autonomamente con senso di responsabilità. - Saper gestire un riscaldamento all'inizio della lezione in modo adeguato. - Fare sport in modo corretto, anche per prevenire gli infortuni.

Conoscenze e contenuti disciplinari	- Conoscere se stessi attraverso il movimento, le proprie capacità e i propri limiti. - Acquisizione della capacità di autovalutazione e correzione. - Potenziamento fisiologico come miglioramento delle funzioni vitali e delle capacità motorie. - Conoscenza tecnico-pratica dei principali giochi sportivi. - Conoscere le principali norme di primo soccorso. - Conoscere la terminologia specifica della materia. - Esercizi specifici di riscaldamento e modalità esecutive. - Pre-atletici – andature di vario tipo. - Analisi delle capacità motorie relative agli sport praticati. - Miglioramento della resistenza - prove di resistenza. - Miglioramento delle capacità condizionali: forza e velocità. - Sviluppo delle capacità coordinate, anche con la palla e la funicella. - Conoscenza teorica dei suddetti contenuti (organizzazione delle conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati). - Educazione alla salute: le conseguenze della sedentarietà; il movimento come prevenzione; i benefici dell'attività fisica.
Metodologie	- Lezione frontale e dialogata - Lavoro di gruppo - Osservazione dei compagni con possibilità di correzione - Ricerca individuale - Utilizzo di materiale multimediale
Criteri di valutazione	La valutazione è stata effettuata, in ciascun periodo, mediante prove riguardanti obiettivi di natura diversa. Al momento della valutazione finale si terrà conto della situazione motoria di partenza di ciascun alunno, delle attitudini individuali, dei miglioramenti conseguiti, dell'impegno mostrato, della continuità di lavoro, della partecipazione attiva alle lezioni proposte nel corso dell'anno scolastico.

Testi, materiali e strumenti adottati	Libro di testo, materiali forniti dall'insegnante (letture, video, ecc.), materiali raccolti attraverso lavori di ricerca.
Obiettivi raggiunti	La classe ha dimostrato di aver portato a compimento il percorso formativo previsto in tale disciplina, raggiungendo, nel complesso, adeguati livelli di conoscenze, competenze e capacità, seppur differenziate singolarmente dalle diverse potenzialità, dall'applicazione individuale e dal percorso scolastico di ciascun alunno.

7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1 Criteri di valutazione

Al fine di consentire condizioni di omogeneità tra le diverse sezioni e pur nel rispetto dell'autonomia di ogni insegnante, il Consiglio di classe, in base agli obiettivi prefissati, ha fatto proprie le indicazioni del Collegio dei docenti adottando i seguenti criteri di valutazione e la corrispondenza tra i voti decimali e i livelli tassonomici:

Parametri	Voto	Parametri	Voto
Conoscenza di termini, contenuti, regole, principi:		Analisi:	
Nessuna:	1,2,3	Non sa analizzare:	1,2,3
Frammentaria e superficiale:	4,5	Effettua analisi parziali o imprecise:	4,5
Adeguate, ma limitate:	6	Analizza le conoscenze, ma deve essere guidato	6
Completa:	7-10	Analizza in modo autonomo le procedure acquisite	7-10
Comprensione:		Sintesi:	
Nessuna:	1,2,3	Non sa sintetizzare	1,2,3

Limitata e/o imprecisa:	4,5	Effettua sintesi parziali o imprecise:	4,5
Completa ma non approfondita:	6	Sintetizza le conoscenze, ma deve essere guidato	6
Completa e approfondita:	7-10	Sintetizza in modo autonomo:	7-10
Applicazione:		Valutazione (capacità di giudizio):	
Non sa applicare il metodo e/o le norme espresse:	1,2,3	Non sa esprimere giudizi:	1,2,3
Applica con incertezza il metodo e/o le norme espresse:	4,5	Esprime giudizi generici:	4,5
Applica con sufficiente sicurezza il metodo e/o le norme espresse:	6	Sa esprimere giudizi solo se guidato:	6
Applica in modo personale:	7-10	Esprime giudizi autonomi e motivati:	7-10

7.2 Criteri di attribuzione crediti

Al termine dello scrutinio, sulla base degli esiti del singolo studente, vengono assegnati i punti di credito. Le modalità di assegnazione del punteggio di credito scolastico sono fissate dalla Tab. A allegata al D.M. 42/2007 e successivi.

La fascia alta della banda di oscillazione viene assegnata agli alunni in possesso di almeno tre dei seguenti descrittori:

- regolarità della frequenza
- impegno, interesse e partecipazione costanti
- media dei voti con parte decimale maggiore o uguale a 0,5
- partecipazione positiva ad attività integrative proposte dall'Istituto
- attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa fornite da docenti esperti e/o tutor esterni

7.3 Simulazione delle prove dell'Esame di Stato

Come concordato nella seduta del CDC del 1 aprile 2025 sono organizzate le seguenti simulazioni:

Giorno	Tipologia
29 Aprile 2025	Prima prova scritta
6 Maggio 2025	Seconda prova scritta
16 Maggio 2023	Colloquio

TESTO SIMULAZIONE PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole
se si ridestano
rifiutano la sede
più propizia, la carta
di Fabriano¹, l'inchiostro
di china, la cartella
di cuoio o di velluto
che le tenga in segreto;

le parole
quando si svegliano
si adagiano sul retro
delle fatture, sui margini
dei bollettini del lotto,
sulle partecipazioni
matrimoniali o di lutto;

le parole
non chiedono di meglio
che l'imbroglio dei tasti
nell'Olivetti portatile²,
che il buio dei taschini
del panciotto, che il fondo
del cestino, ridottevi
in pallottole;

le parole

non sono affatto felici
di esser buttate fuori
come zambracche³ e accolte
con furore di plausi
e disonore;

¹*carta di Fabriano*: tipo di carta particolarmente pregiata.

²*Olivetti portatile*: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.

³*zambracche*: persone che si prostituiscono.

le parole
preferiscono il sonno
nella bottiglia al ludibrio⁴ di essere lette,
vendute, imbalsamate, ibernate;

le parole
sono di tutti e invano
si celano nei dizionari
perché c'è sempre il marrano⁵ che
dissotterra i tartufi più puzzolenti e più rari;

le parole
dopo un'eterna attesa
rinunziano alla speranza di essere
pronunziate

una volta per tutte
e poi morire
con chi le ha possedute.

⁴*ludibrio*: derisione.

⁵*marrano*: traditore.

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "*Il fu Mattia Pascal*", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

"Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia."

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i vari oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita

in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce '*un uccello senza nido*' e il motivo del '*senso penoso di precarietà*'.
3. Nel brano si fa cenno alla '*nuova libertà*' del protagonista e al suo '*vagabondaggio*': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una '*regolare esistenza*', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto. L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941 Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi. Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine '*chiarezza*' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui,

società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via. Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolucionisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno. Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a

pie di. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di

Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza

illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/constituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.	Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.
Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.	Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE PRIMA PROVA

Anno scolastico 2024/25

SCHEDA UNICA DI VALUTAZIONE PER LE TIPOLOGIE A-B-C

ALLIEVO/A: _____

CLASSE: _____

INDICAZIONI GENERALI PER LE VALUTAZIONI DEGLI ELABORATI (MAX 60 PUNTI)

Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	/5
	Coesione e coerenza testuale (progressione tematica tra le parti del testo, nessi logici, rapporti causa-effetto)	/5
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale(uso dei sinonimi, varietà, proprietà di linguaggio: precisione, pertinenza al registro formale)	/10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	/20
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	/10
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	/10

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (MAX 40 PUNTI)

TIPOLOGIA A		TIPOLOGIA B		TIPOLOGIA C	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (per esempio riassunto o parafrasi)	/10	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	/15	Pertinenza e congruenza del tema alla traccia, originalità e attinenza di titolo e parafrase	/15
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	/10	Capacità di sintesi, puntualità nell'analisi linguistico-stilistica e comunicativa del testo proposto	/15	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione, supportato dall'ausilio di connettivi adeguati e pertinenti	/20
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	/10 ¹	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato, adoperando connettivi pertinenti	/10	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	/5
Interpretazione corretta e articolata del testo e contestualizzazione storico-culturale e letteraria	/10				

TOTALE	/100
	/20
	/10

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 +arrotondamento).

10	20	30	40	50	60	70	80	90	100
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
2-3	4-5	6-7	8-9	10-11	12-13	14-15	16-17	18-19	20

PUNTEGGIO PROPOSTO: _____ /20

PUNTEGGIO ASSEGNATO: _____ /20

- ☐ Unanimità
☐ Maggioranza
☐ Media delle proposte

FIRME COMMISSARI/COMMISSARIE: _____

¹ a) Nel caso non sia presente la richiesta i punti andranno equamente distribuiti tra comprensione (5) e interpretazione (5);
b) Ai sensi dell'art.25 comma 3 dell'OM n. 67 del 31 marzo 2025, ove necessario, la scheda di valutazione potrebbe essere stata personalizzata.

TESTO SIMULAZIONE SECONDA PROVA

SIMULAZIONE SECONDA PROVA– ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Indirizzo: ITPT - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA ARTICOLAZIONE
PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI**

Tema di: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

La/il candidata/o svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il candidato è incaricato dagli eredi, coniuge e due figli, di determinare quanto spettante legittimamente a ciascuno di essi. I beni immobili lasciati dal *de cuius* risultano essere:

- un'azienda ad indirizzo vitivinicolo della superficie Ha 04.63.25;
- due appartamenti siti nel comune di residenza di cui uno donato al figlio maggiore e soggetto a collazione
- depositi bancari per un ammontare di € 62.000.
- si tenga presente che sugli appartamenti grava un mutuo decennale di € 50.000 di cui è stata appena pagata l'ottava rata.

I candidati/e devono scegliere di collocare i beni immobili in zone di loro conoscenza, scegliendo autonomamente tutti i dati utili e necessari per determinare il valore di stima del patrimonio lasciato dal *de cuius*, come da mandato ricevuto, svolga e illustri tutte le fasi della successione ereditaria. Le scelte tecniche ed economiche devono essere supportate da adeguate giustificazioni alla loro adozione.

SECONDA PARTE

1. Quali sono le fasi del procedimento espropriativo? Il candidato, dopo aver inquadrato la tematica, sviluppi un esempio riferito ad una porzione dell'azienda presa in considerazione nella prima parte.
2. Come si procede nella determinazione dell'indennità di una servitù di passaggio? Il candidato, dopo aver inquadrato la tematica, sviluppi un esempio riferito ad una servitù imposta all'azienda presa in considerazione nella prima parte.
3. Quali sono le differenze fra successione legittima e successione testamentaria; cosa si intende per legato
4. Calcolare il valore del diritto di usufrutto di un fondo agricolo a favore di un signore dell'età di 72 anni sapendo che il Bf è pari a 12.000 €.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e prontuari. È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE SECONDA PROVA

CRITERI DI VALUTAZIONE

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	PUNTEGGIO MAX PER OGNI INDICATORE (tot. 20)
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina caratterizzante l'indirizzo di studi.	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3

Letto e approvato